

Reg. N. 23/22-CT_086_P4
Appendice all'aut. n. 28/04
del 16/12/2004

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
SERV. VI DISTRETTO MINERARIO

L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 09-12-1980, n.127 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 04-04-1956, n.23, che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S. 15-07-1958, n. 7 e successive modifiche;
- VISTO il D.P.R. 12 Aprile 1996;
- VISTA la L.R. 05.07.2004 n.10;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- VISTO il D.P.R.S. 21/12/2020, n. 6279 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia all'Ing. Antonio Martini;
- VISTO il D.D.G. n. 727 del 13/06/2022 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha incaricato l'Ing. Francesco Bonasera, dirigente del Servizio 6 "Distretto Minerario di Catania" del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTA l'autorizzazione originaria n. 28/04 rilasciata il 16/12/2004 dal Distretto Minerario di Catania inizialmente alla Ditta Prossimo Salvatore, per l'esercizio di una cava di calcare denominata "Rubalà-Prossimo" sita in contrada Rubalà, in territorio del Comune di Vizzini (CT), su terreni identificati catastalmente al foglio di mappa n. 122 partt. n. 82- oggi 163 (ex 83)- oggi 161 (ex 85)-86-106-107-108-78-79-80-81-84 del medesimo Comune; valida per una durata di anni 15 e quindi scaduta il 15/12/2019;
- VISTO il provvedimento autorizzativo reg. 17/11 del 20.10.2011 rilasciato da questo ufficio, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 127/80, con cui il Distretto Minerario di Catania, ha autorizzato il **sub ingresso** nella titolarità e l'esercizio dell'attività estrattiva alla ditta F.lli Scalzo S.r.l. con amministratore unico Sig. Scalzo Giovanni, catastalmente definiti nelle stesse particelle del foglio di mappa n. 122 del N.C.T. del medesimo Comune;
- VISTO il provvedimento autorizzativo reg. n. 08CT_sub/18 del 20.12.2018 rilasciato da questo ufficio, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 127/80, con cui il Distretto Minerario di Catania, ha autorizzato il **sub ingresso** nella titolarità e l'esercizio dell'attività estrattiva alla ditta **Scalzo Bulding S.r.l.** con amministratore unico Sig. Scalzo Salvatore, catastalmente definiti nelle stesse particelle del foglio di mappa n. 122 del N.C.T. del medesimo Comune;
- VISTA l'istanza del 25/02/2019, assunta agli atti di quest'Ufficio in data 27/02/2019 prot. n.9346, a firma della sig. Scalzo Salvatore, n. q. di amministratore unico della **Scalzo Bulding S.r.l.** con sede legale in Granieri-Caltagirone (CT) Via Palermo n.38, con la quale, non avendo completato il progetto di coltivazione a sua volta assentito da quest'Ufficio, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione originaria n. 28/04 rilasciata il 16/12/2004 e di conseguenza del sub ingresso reg. n. 08CT_sub/18 del 20.12.2018 ai sensi dell'art. 22 L.R. 127/80, avvalendosi dell'art. 2 della L.R. 5/07/2004 n. 10, quindi sei mesi prima della scadenza del 15/12/2019;
- VISTO il "Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio", approvato con D.P.

03/02/2016, da cui si evince che l'area di cava è identificata con la sigla CT 086 , rientra in area di completamento;

CONSIDERATO che l'ARTA, con D.R.S. n. 468 dell'11/05/2021, ha escluso il progetto di cui si tratta dalla Procedura di valutazioni di impatto ambientale;

CONSIDERATO che l'ARTA, con D.R.S. n. 468 dell'11/05/2021, ha prescritto alla Ditta esercente l'ottemperanza alle prescrizioni ambientali di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7-8, escludendo il progetto presentato dalla stessa Ditta esercente dalla procedura di VIA;

CONSIDERATO che, nel portale Valutazioni Ambientali dell'ARTA di Palermo, risulta depositata dalla società esercente in data 08/04/2022, la Relazione Verifica Ottemperanza alle condizioni disposte con D.R.S. n. 468 del 11/05/2021;

VISTE le precedenti PEA ottenute dalla società **Scalzo Bulding S.r.l.** di cui, la prima con con **D.R.S. n. 1970/19 – P.E.A. reg. n. CT_24_AUT/19**, valida fino al **14/12/2020**, la seconda con **D.R.S. n. 1600/2020 – P.E.A. reg. CT_24_AUT/2020**, valida fino al **14/12/2021**, ed la terza con **D.D.G. n. 164/2022 – P.E.A. reg. n. 03/2022 del 18/02/2022**, valida fino al **14/12/2022**;

VISTA la lettera del 19/10/2022, assunta agli atti del Distretto il 20/10/2022 prot. n. 32091, con la quale la Ditta esercente, nelle more della conclusione del procedimento, al fine di ottenere la verifica di ottemperanza da parte dell'ARTA, art. 28 D.Lgs. 152/06, alle condizioni previste dal DRS n. 468 dell' 11/05/2021, ha chiesto una proroga efficace all'autorizzazione, in modo tale da poter continuare i lavori estrattivi nel pieno del progetto assentito, al fine di non interrompere i rapporti commerciali di fornitura ai propri clienti e conseguente avere un crollo commerciale e finanziario;

VISTA la relazione di verifica ottemperanza, depositata dalla società esercente in data 08/04/2022, sul Portale Valutazioni Ambientali dell'ARTA, relativa agli adempimenti di ottemperanza richiesti con il succitato Decreto, ed il tempo necessario per ottenere la verifica da parte dell'ARTA, sottesi all'emanazione dell'autorizzazione ex art.9 L.R.127/80;

RITENUTO di dover concedere nelle more del perfezionamento di cui sopra, una ulteriore proroga dell'efficacia dell'autorizzazione richiesta dalla stessa Ditta esercente

VISTO che nel provvedimento autorizzativo originario reg. n. 28/04 del 16/12/2004 sopra citato, erroneamente sono state indicate tutte le particelle in disponibilità oggetto anche dell'attività estrattiva di coltivazione;

VISTA la relazione tecnica integrativa con allegati gli aggiornamenti delle visure catastali e la planimetria catastale, a firma del D.L. redattà il 3/02/2022, assunta agli atti di quest'Ufficio il 4/02/2022 prot. n. 3766, nella quale vengono distinte le rispettive superfici:

- Superficie totale dell'area di cava pari a mq. 36.126;
- Superficie dell'area di pertinenza pari a mq.8.416;
- Superficie area di coltivazione pari mq. 27.800;
- Volume da estrarre pari a mc. 310.429

ACCERTATO che la Ditta esercente ha svolto i lavori estrattivi esclusivamente nell'area inclusa nel progetto originario autorizzato;

ACCERTATO che la polizza assicurativa fideiussoria n.55732617, stipulata con l'Allianz SpA Agenzia di Caltagirone n.4, risulta regolarmente rinnovata l'8/10/2022 valida fino al **8/10/2023**, per le opere del recupero ambientale dei luoghi, assunta agli atti di quest'Ufficio il 20/10/2022 prot. n. 32091;

CONSIDERATO che la Ditta esercente, per ottenere la verifica di ottemperanza da parte dell'ARTA, si prevedono ancora lunghi tempi di istruttoria del procedimento previsto dall'art. 28 del D.Lgs 152/06;

ACCERTATA la regolarità contributiva della Ditta esercente in ordine ai pagamenti afferenti i canoni di produzione;

CONSIDERATO che allo stato attuale è stato coltivato un volume inferiore a quello autorizzato e che fino alla data odierna non esistono ostacoli alla prosecuzione dell'attività di cava;

CONSIDERATO che l'intervenuta interruzione dell'attività estrattiva, causata dal mancato riscontro nei tempi previsti dell'istanza del **25/02/2019** presentata dalla Ditta esercente, continua a cagionare un danno irreversibile alla Società, per motivi non ad essa attribuibili, con gravi ripercussioni sul piano economico ed occupazionale;

